

I GIGANTI DELL'AVVENTURA

N.34 - 276 PAGINE
EURO 8,50

SPAGHETTI BROS./5

CARLOS
TRILLO
GUILLERMO
SACCOMANNO
DOMINGO
MANDRAFINA

EURA EDITORIALE



I GIGANTI DELL'AVVENTURA

- N. 1 - **STARLIGHT** - di Wood e Zanotto (esaurito)
- N. 2 - **IL PELLEGRINO** - di Wood e Taborda (esaurito)
- N. 3 - **NEKRADAMUS** - di Oesterheld e Lalia (esaurito)
- N. 4 - **KOZAKOVICH & CONNORS** - di Wood e Garcia Duran (esaurito)
- N. 5 - **CAYENNA** - di Saccomanno e Mandrafina (esaurito)
- N. 6 - **HELENA** - di Wood e Garcia Seijas (esaurito)
- N. 7 - **KOZAKOVICH & CONNORS** - di Wood e Garcia Duran (esaurito)
- N. 8 - **LA SOLDADERA** - di Slavich e Breccia (esaurito)
- N. 9 - **HELENA** - di Wood e Garcia Seijas (esaurito)
- N. 10 - **CAYENNA** - di Saccomanno e Mandrafina (esaurito)
- N. 11 - **QUI LA LEGIONE** - di Wood e Garcia Duran (esaurito)
- N. 12 - **DAX** - di Wood e Marchionne (esaurito)
- N. 13 - **HELENA** - di Wood e Garcia Seijas (esaurito)
- N. 14 - **QUI LA LEGIONE** - di Wood e Garcia Duran (esaurito)
- N. 15 - **DAX** - di Wood e Marchionne
- N. 16 - **PORT DOUGLAS** - di Wood e Canelo
- N. 17 - **HELENA** - di Wood e Garcia Seijas
- N. 18 - **ANDERS** - di Wood e Falugi
- N. 19 - **DAX** - di Wood e Marchionne
- N. 20 - **QUI LA LEGIONE** - di Wood e Garcia Duran
- N. 21 - **IL PELLEGRINO** - di Wood e Taborda
- N. 22 - **KAYAN** - di Wood e Zaffino/Villagran/Barreto
- N. 23 - **KAYAN** - di Wood e Zaffino/Villagran/Barreto
- N. 24 - **DAX** - di Wood e Marchionne
- N. 25 - **LOCO CHAVEZ** - di Trillo e Altuna
- N. 26 - **LOCO CHAVEZ** - di Trillo e Altuna
- N. 27 - **SPAGHETTI BROS.** - di Trillo/Saccomanno e Mandrafina
- N. 28 - **SPAGHETTI BROS.** - di Trillo/Saccomanno e Mandrafina
- N. 29 - **LOCO CHAVEZ** - di Trillo e Altuna
- N. 30 - **SPAGHETTI BROS.** - di Trillo/Saccomanno e Mandrafina
- N. 31 - **LOCO CHAVEZ** - di Trillo e Altuna
- N. 32 - **SPAGHETTI BROS.** - di Trillo/Saccomanno e Mandrafina
- N. 33 - **LOCO CHAVEZ** - di Trillo e Altuna

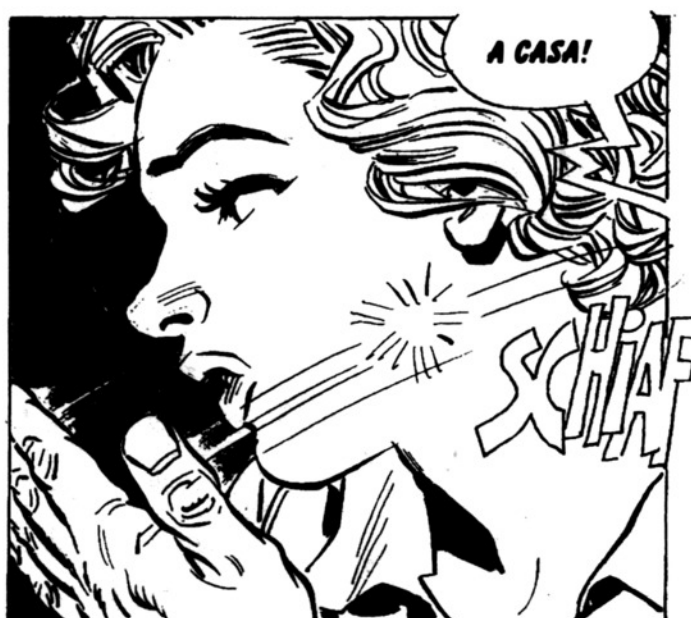
Direttore Responsabile
ENZO MARINO

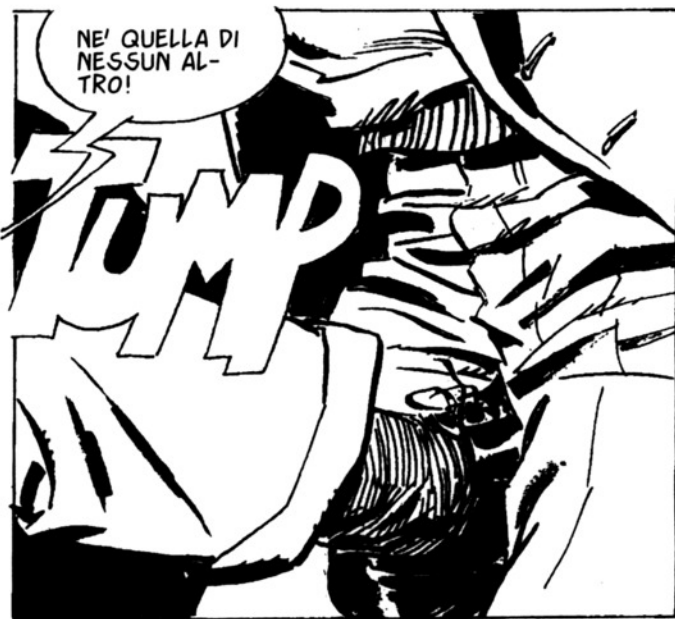
Eura Editoriale S.p.A., Via Nomentana, 905 - 00137 Roma - Tel. 0686800951 (ric. autom.) - Fax 068274755 - Internet: www.euraeditoriale.it - e-mail: aura@auraeditoriale.it - Per l'Italia: Distrib. SO.DI.P. Angelo Patuzzi S.p.A. - Via Bettola, 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Stampa e Allestimento: Fratelli Spada S.p.A. - Via Lucrezia Romana, 60 - 00043 Ciampino (RM) - Autorizz. del Tribunale di Roma n. 554/96 dell'8-11-96 - Tutti i diritti sono riservati. Sono proibiti l'adattamento, la traduzione e la riproduzione dell'opera sia globalmente, sia in parte, sia in ogni forma senza esplicita concessione dell'editore. Per ogni numero arretrato inviare, oltre l'importo del prezzo di copertina, Euro 3,62 a mezzo c/c postale n. 31762008 indirizzato a Eura Editoriale S.p.A.. La richiesta può essere effettuata all'indirizzo e-mail: arretrati@auraeditoriale.it. © Copyright I GIGANTI DELL'AVVENTURA - Numero 34 - Printed in Italy - Maggio 2002 - Bimestrale - Non si accettano abbonamenti.

FI EG

CAPITOLO PRIMO







IO VOLEVO IL MASSIMO PER LA MIA LORETTA... UN MARITO MEDICO, AVVOCATO, DENTISTA... NON UN MORTO DI FAME CHE MI RICORDAVA ME STESSO DA GIOVANE... QUEL BRUNO ERA UNA NULLITA'...



... FORSE AMAVA LORETTA. MA NON LA MERITAVA.

SOLO DIO PUO' DECIDERE CHI E' DESTINATO A CHI, VINCE. UNO DEI TUOI PECCATI E' STATO DI CREDERTI DIO...



MI LASCI CONTINUARE, PADRE FRANCESCO...



FINO A QUANDO INTENDI STARE SENZA MANGIARE, FIGLIA MIA?



E SENZA PARLARMICI...?

NON HO NIENTE DA DIRE, PAPA'.



MA HAI DA PENSARE... MI SBAGLIO? PERCHE' CONTINUI A PENSARE ALL'ALTRA SERA... E' VERO CHE SONO STATO UN PO'... IMPETUOSO... PER COSI' DIRE...



MA UN GIORNO MI RINGRAZIERAI
PER AVER ALLONTANATO QUEL DI-
SGRAZIATO DALLA TUA STRADA...

VADO A
LAVARE I
PIATTI...



SEI UNA TESTA DURA COME TUA MADRE... LA TUA
POVERA MAMMA... OSTINATA COME TE... QUANDO SI
FICCAVA IN TESTA UNA COSA, NON MOLLAVA FIN-
CHE' NON L'AVEVA OTTENUTA...



CI MANCA SOLTANTO CHE QUEL DEFICIENTE SI
CREDA ROMEO E CHE TU FACCIA LA GIULIETTA
AL BALCONE...



CONTINUERAI A
NON PARLarmi?



MALEDIZIONE, LORET-
TA!... MI FAI ARRAB-
BIARE!



SÌ, PADRE... IL SILENZIO DI MIA FI-
GLIA MI SNERVAVA... FOSSE STA-
TO PER ME, AVREI LIQUIDATO QUEL
BRUNO... LA COSA MI STAVA
SFUGGENDO DALLE MANI... COMIN-
CIAI AD ANDARE AL BAR...









CAPITOLO SECONDO



"INSIEME RAPINAVAMO BANCHE, CON GRANDE SUCCESSO. E LA NOSTRA SOCIETÀ SAREBBE ANDATA AVANTI TUTTA LA VITA, SE NON FOSSE STATO PER SUA MOGLIE VICKY, DI CUI LUI ERA MOLTO INNAMORATO..."



"IL PROBLEMA ERA CHE VICKY AMAVA ME... E QUANDO IL METICCIO SE NE RESE CONTO..."



"...ARRAFFO I NOSTRI COSPICUI RISPARMI DI TANTI ANNI E SE NE ANDO'..."



CAPISCO... E' SPARITO.

NO. HA SOLTANTO FATTO SPARIRE I RISPARMI... L'HA NASCOSTO MOLTO BENE. E QUANDO SONO ANDATO A CERCARLO PER FARMI RIDARE LA MIA PARTE, LUI MI HA GUARDATO CON UN SORRISO STRANO E MI HA DETTO...



SAI, WOODROW? HO NASCOSTO BENE IL DENARO... E NON INTENDO DARTI NEANCHE UN CENT.

IO... POSSO COSTRINGERTI.



NO. NON PUOI. ASSOLDA PURE UN KILLER... O AMMAZZAMI TU STESSO, SE VUOI... O TORTURAMI... COME CREDI...

NON TI DIRO' MAI DOVE SONO I SOLDI.



SINCERAMENTE, CREDO SIA GIUSTO COSÌ. TU TI SBATTI VICKY E IO PRENDO IL MIO INDENNIZZO COME MARITO CORNUTO... NON VOGLIO PIÙ PARLARE CON TE, WOODROW. ADDIO.



DAL TONO DELLA SUA VOCE HO CAPITO CHE DICEVA SUL SERIO. E CHE MAI, SOTTO NESSUNA PRESSIONE, MI AVREBBE DETTO DOVE STANNO I DOLLARI.

CAPISCO... MA... SE NON SI TRATTA DI AMMAZZARLO... CHE VUOI DA ME?

ASPETTA... CERTO CHE VOGLIO CHE LO AMMAZZI... MA ALLA FINE...

PRIMA DEVI FARLO INNAMORARE IN MODO CHE TI RIVELI DOVE'E' IL NASCONDIGLIO... PER AMORE.



HO PARLATO CON ENZO... IL COMPENSO SARA' PRINCIPESCO, CARMELA FERRO. E PER TE NON SARA' DIFFICILE SEDURLO...

BE'... LUI PASSA LE GIORNATE NELLA CHIESA DI TUO FRATELLO FRANCESCO... E SE C'E' QUALCOSA CHE I PRETI AMANO, E' UNIRE DUE ANIME CHE SOFFRONO DI SOLITUDINE.

... E' COSI', FRANCESCO... LA SOLITUDINE COMINCIA A PESARMI. NON SO... MI PIACEREBBE INCONTRARE UN UOMO CHE MI COMPRENDA... CHE SIA DISPOSTO A VIVERE CON UNA POVERA VEDOVA CON TRE FIGLI... CHE MI AIUTI A RICOSTRUIRMI UNA VITA NORMALE...

SEI VEDOVA... NON SEI NIENTE MALE... E IL METICCIO E' MOLTO RELIGIOSO...

E CON QUESTO?



TI SEMBRA VERGOGNOSO CHE IO SOGNI UNA COSA DEL GENERE?

NO, MA... CONOSCENDOTI E SAPENDO DI CERTE COSE CHE HAI FATTO IN PASSATO... MI SORPRENDI, CARMELA.

NON SO... IO PENSAVO CHE TU FORSE AVRESTI POTUTO AIUTARMI A CONOSCERE UN UOMO PERBENE... DOPO TUTTO, FARE IN MODO CHE LA GENTE SIA BUONA E' IL TUO LAVORO, NO?

BE'... IN UN CERTO SENSO...













CAPITOLO TERZO



"E A UN CERTO PUNTO LUI SI E'
FATTO CORAGGIO E HA PRESO LA
MIA MANO NELLA SUA E... BE'...
NON SO SE RACCONTARTELO,
FRANCESCO..."

"IO TE LO DICO... MA TU NON DEVI AR-
RABBIARTI... ANCHE SE SEI UN PRE-
TE... E' COME SE FOSSIMO IN CONFES-
SIONE... ECCO... LUI... MI HA SFIORATO
LE LABBRA CON UN BACIO..."



"... MI HA PORTATA A FARE UN GIRO
CON LA SUA MACCHINA. E ABBIAMO
PARLATO MOLTO DI NOI..."

NON CAPISCO COME HAI POTUTO
ACCETTARE DI USCIRE ANCORA
CON ME DOPO QUELLO CHE TI HO
FATTO IERI SERA...

E' CHE... TU MI PIACI, LICIO. E
NON CREDO CHE TU L'ABBI
FATTO PER CATTIVERIA...



NO. NON E' STATO
PER CATTIVERIA,
CARMELA. IL FAT-
TO E' CHE APPENA
SFIORO LA TUA
PELLE...



... RICORDO CHE SEI
UNA DONNA... COME
QUELLA TRADITRICE
DI VICKY. E MI VIENE
UNA GRAN VOGLIA DI
FARTI MIA...



MA AL TEMPO
STESSO VOGLIO
PUNIRTI PER QUEL-
LO CHE MI FARAI IN
FUTURO...



PERCHE' SO
CHE VOI DON-
NE SIETE TUT-
TE PUTTANE
TRADITRICI...



... COSI' IO TI PUNISCO IN ANTICI-
PO... TE LO MERITI... CAPISCI?

SI'... AN-
CORA...



AVETE PARLA-
TO MOLTO DI
VOI... E DOPO?

NIENT'ALTRO... UN VELOCE BA-
CETTO DI SALUTO QUANDO MI
HA ACCOMPAGNATA A CASA.



IL TERZO IN-
CONTRO E'
STATO IERI
SERA A CASA
SUA...

MA NON FARE QUELLA
FACCIA... CI SONO AN-
DATA BEN PREPARATA.





INSOMMA... LICIO TI PIACE... BE'... IN FONDO, E' UN BRAV'UOMO ED E' UNO CHE E' ANCHE PIENO DI SOLDI... NON SO COME LI HA GUADAGNATI, MA CE LI HA...





E QUESTO E' VERO, PER ORA.
PERCHE' LICIO MI HA DETTO CHE MI
CONFIDERA' DOVE TIENE IL SUO
TESORO... LUI LO CHIAMA COSI'...



E QUANDO
L'AVRA' FAT-
TO, IO DO-
VRO' RIFERIR-
LO A WOO-
DROW E AM-
MAZZARE LI-
CIO...



LICIO, CHE MI
FA IMPAZZIRE
DI PIACERE...

NESSUN UOMO,
MAI, MI HA FAT-
TO PROVARE
CERTE COSE...



CHE FACCIO? PER-
DO IL MIO PRESTI-
GIO PROFESSIONA-
LE PER UN UOMO...
COL RISCHIO CHE
MAGARI ENZO PER-
RONE, IL MIO CAPO,
DECIDE DI LIQUI-
DARMI?



AHI.

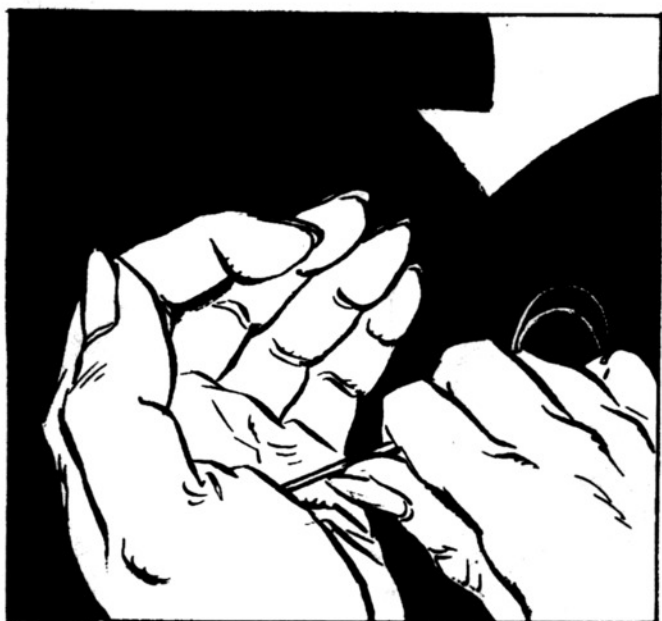


RAGAZ-
ZI... E' IN
TAVOLA!









CAPITOLO QUARTO





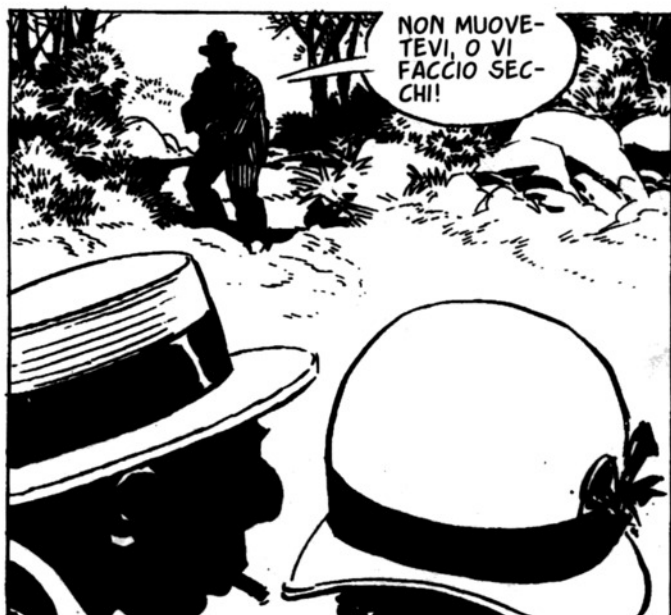












CAPITOLO QUINTO

















CAPITOLO SESTO

















CAPITOLO SETTIMO





DEVI COSTITUITI, PIETRO...

VAI ALLA POLIZIA...

E' LA TUA UNICA VIA D'USCITA.



E DOPO, TONINO?



HO FATTO QUEL CHE HO POTUTO, PADRE FRANCESCO...

QUANDO E' USCITO DI GALERA, PIETRO AVREBBE POTUTO METTERSI IN RIGA... MA NESSUNO GLI DAVA LAVORO... E QUI A NEW YORK CERTE SCELTE SONO OBBLIGATE... COSI', LUI SI E' MESSO CON LA BANDA DI JOEL DI CAPRIO... HANNO FATTO QUELLA RAPINA...



SE LA RICORDA... VERO, PADRE? E' STATA UN MASSACRO...



SECONDO QUANTO MI HA RACCONTATO PIETRO, AL MOMENTO DI DIVIDERE IL BOTTINO, DI CAPRIO VOLEVA DARGLI DI MENO... ERA UNA PUNIZIONE...

50

SI', PIETRO... A TE TOCCA MENO PERCHE' HAI AGITO CO-
ME UN PIVELLO... FORSE IN GALERA HAI PERSO SMAL-
TO... PER COLPA TUA, CI SONO DUE POLIZIOTTI MORTI...
E UNO DEI NOSTRI CHE AGONIZZA IN OSPEDALE...

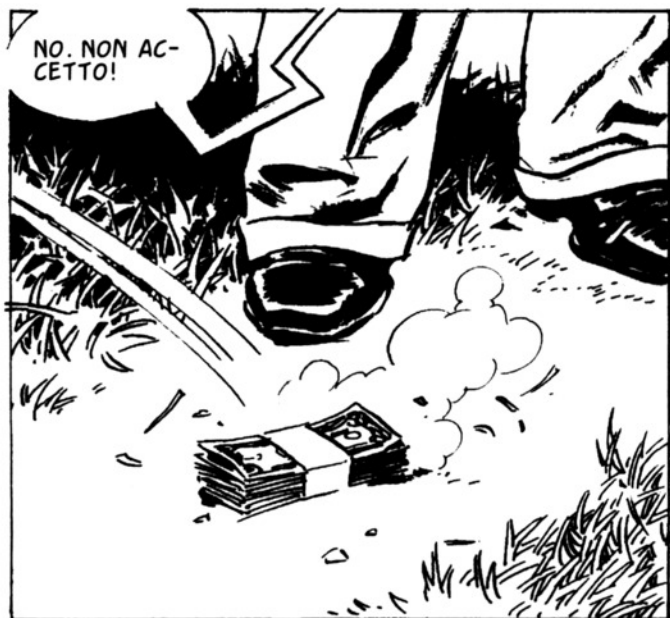


NON E' GIUSTO, DI CAPRIO... CI AVEVI DETTO CHE
IN QUELLA BANCA NON C'ERANO TANTE GUARDIE...

BASTA, PIE-
TRO... ACCON-
TENTATI DI
QUESTI!!



NO. NON AC-
CETTO!



LO VOGLIO MOR-
TO, QUEL FIGLIO
DI UNA GRAN
PUTTANA...









HO TRATTATO CON LA POLIZIA, PADRE... IO LI AVREI PORTATI DA PIETRO E LORO GLI AVREBBERO RISPARMIATO LA VITA... ERA UN MODO PER SALVARE MIO FRATELLO DAI KILLERS DI DI CAPRIO...



HAI PORTATO I DOLLARI?

METTI VIA IL REVOLVER...



ARRENDITI, PIETRO!



MI HAI VENDUTO...



ARRENDITI... HO TRATTATO CON LA POLIZIA...

SCHIFOSO TRADITORE!





**PIETRO!...
FRATELLO!**



POCO DOPO LA POLIZIA HA ARRESTATO DI CAPRIO...
IL BANDITO FERITO IN BANCA AVEVA CANTATO... MA
NIENTE PUO' RIPARARE ALLA MORTE DI MIO FRATEL-
LO, PADRE...



IO VOLEVO FARE IL SUO BENE... SALVARLO... ED
E' COME SE AVESSI AGITO AL CONTRARIO...
COME UN CAINO, PADRE...



TU NON SEI CAINO...
SEMMAI, ABELE...
PIANGI FINCHE' HAI
LACRIME, SE VUOI...
MA PREGA ANCHE
PER TUO FRATELLO...
FORSE IL SIGNORE
AVRA' PIETA' DELLA
SUA ANIMA...



PERCHE' E' SUCCESSO TUTTO QUESTO, PADRE?
PERCHE' DUE UOMINI TANTO DIVERSI COME PIETRO E
IO... HANNO LO STESSO SANGUE?

DIFFICILE...
TROPPO DIFFI-
CILE RISPON-
DERE...

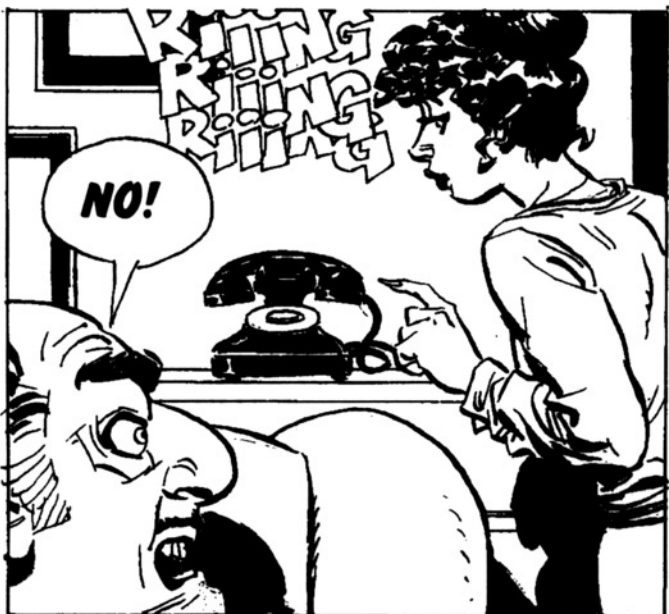
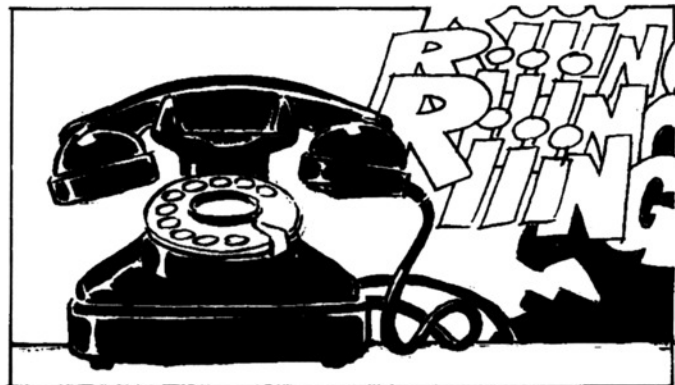


PERCHE'?

TROPPO DIFFICILE
PER UN POVERO
PRETE CHE HA UN
FRATELLO GANG-
STER.

56

CAPITOLO OTTAVO



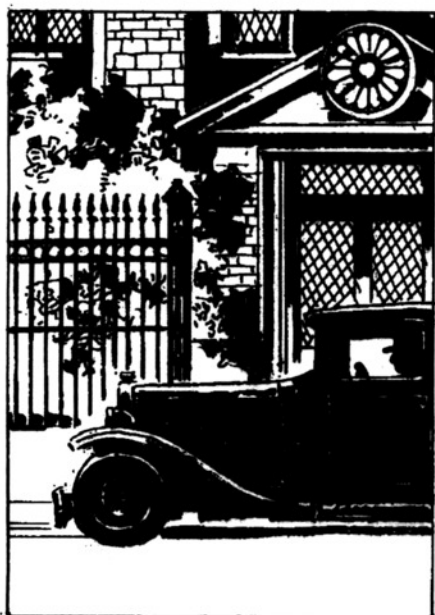












FRANCESCO... DOVE SEI?



AMERIGO!...
COME MAI
QUI?

AH... IL MIO FRA-
TELLO PREFERI-
TO... CHE FORTU-
NA... CI SEI E SEI
SOLO... SENZA
GENTE IN CODA
PER CONFESSAR-
SI, SENZA CHIERI-
CHETTI, SENZA
FUNZIONI...



GUARDA COSA TI HO
PORTATO...

?



NON FARE QUELLA FACCIA SOR-
PRESA... SONO VENUTO A BERLO
CON TE... E' VERO VINO FATTO IN
ITALIA... DI QUELLO CHE BEVEVA
NOSTRO PADRE BUONANIMA...



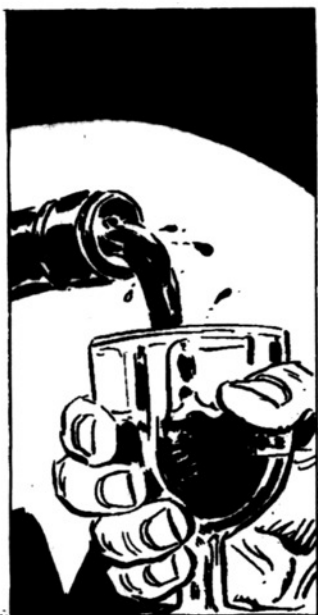
E MI SONO DETTO CHE,
SE LO BEVIAMO INSIEME,
SARA' UN MODO PER AV-
VICINARCI ALLE NOSTRE
RADICI... ALLA TERRA
CHE CI HA VISTI NASCE-
RE... SALUTE!

VUOI SAPERE UNA
COSA?... QUESTO
PENSIERO MI HA
COMMOSSO...



A VOLTE PEN-
SO CHE NON
SEI TANTO
CATTIVO,
AMERIGO...

63



... E ABBIAMO VISTO CHE TUTTI I CAPI DELLA MAFIA SI RIUNIVANO LA'. COSI' ABBIAMO DISPOSTO UN'OPERAZIONE PER SORPRENDERLI NEL BEL MEZZO DI QUALCHE GROSSA AZIONE CRIMINOSA... MA QUANDO SIAMO ENTRATI...

"... ERANO TUTTI INTENTI A RECITARE IL ROSARIO..."



E BRAVO MIO FRATELLO AMERIGO... NON SO COME HA FATTO, MA HA FREGATO NOSTRO FRATELLO FRANCESCO...

SONO O NON SONO UN GENIO, CAPELLO?

SI'... HA AVUTO UN'IDEA FANTASTICA, DON AMERIGO.



CHE VINO FORTE BEVEVA NOSTRO PADRE... MI HA MESSO FUORI COMBATTIMENTO PER DIECI ORE... SI VEDE CHE UN TEMPO LA GENTE ERA MOLTO PIU' RESISTENTE...



CAPITOLO NONO





BE'... CI SONO STATI
MOMENTI DI GRANDE
TENSIONE... NON LI DI-
MENTICHERO' MAI, MA...

CI CREDO. MA PRIMA MI
PERMETTA DI RACCONTAR-
LE LA MIA STORIA... NON
CREDO CHE LA SUA POSSA
UGUAGLIARLA...



MIO NONNO ERA
BANCHIERE... E
BANCHIERE ERA
ANCHE MIO PA-
DRE...

IL MIO PO-
VERO PA-
DRE.



"IL 7 LUGLIO 1918 MIO PADRE ERA L'ORGOGGIOSO
PROPRIETARIO DELLA CENTRAL UNION WESTERN
BANK, CON SEDE CENTRALE A LAREDO..."

"PENSI CHE LUI SERVIVA PERSONALMENTE I CLIENTI,
PERCHE' SOSTENEVA CHE LA PRIMA DOTE DI UNA PIC-
COLA BANCA DEV'ESSERE IL RAPPORTO CUORE A
CUORE..."



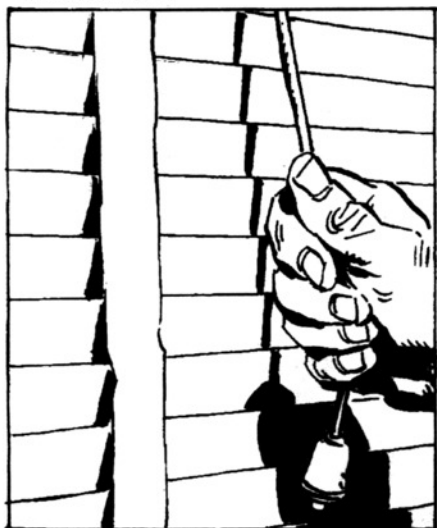
DICEVA PROPRIO COSI'... CUORE A
CUORE...

"UN'AUTO FRENO' DAVANTI ALLA
PORTA DELLA CENTRAL UNION
WESTERN BANK E..."

"... E TRE SCHIFOSI DELINQUENTI
CON I VOLTI COPERTI DA FAZZO-
LETTI IRRUPPERO NELLA SALA DEL
PUBBLICO, PUNTANDO LE ARMI SUI
CLIENTI CHE SVOLGEVANO LE LORO
PRATICHE..."



"CHIUSERO LE TENDINE PERCHE' NESSUNO POTESSE VEDERE DALL'ESTERNO..."



"... E COSTRINSERO IL MIO POVERO PADRE A CONSEGNARE TUTTI I DOLLARI CHE AVEVA IN CASSA."



"A QUEI TEMPI IO STUDIavo A CHICAGO, MENTRE LA MIA SORELLA MAGGIORE... UNA DELLE DONNE PIU' BELLE DI TUTTA LA REGIONE... LAVORAVA IN BANCA CON PAPA'..."



"QUEI MALEDETTI, SICURAMENTE COLPITI DALLA SUA BELLEZZA, LA COSTRINSERO A DENUdARSI... MIO DIO... MI VENGONO ANCORA I BRIVIDI A PARLARNE..."



"... E... EHM... UNO DI LORO... LA DISONORO..."



"POI I TRE SI DIEDERO ALLA FUGA, CRIVELLANDO DI COLPI CRISTALLI E PARETI PER INTIMIDIRE I PRESENTI."



ACCIDENTI... E COSA FU DELLA SUA BELLA SORELLA, DOPO?

POVERINA... SNIFF... OH, POVERINA...



"... NON RIUSCI' A SOPPORTARE
L'UMILIAZIONE... E... MISE FINE AI
PROPRI GIORNI..."



E SUO
PADRE?

OH... IL MIO SVENTU-
RATO GENITORE...



"LA MORTE DI MIA SORELLA, PIU' IL
TERRIBILE DANNO ECONOMICO
CAUSATO DA QUEI CRIMINALI...
SPINSERO ANCHE LUI A SFUGGIRE
AI SUOI TORMENTI..."



CIOE'... SI UCCISE
ANCHE LUI?

SI'.



LEI HA FRA-
TELLI?

NO. PERCHE'?



QUESTO SIGNIFI-
CA CHE HA EREDI-
TATO LA CEN-
TRAL UNION WE-
STERN BANK.

SI', CERTO. E, IN TUTTI QUE-
STI ANNI, COME TRIBUTO AL-
LA MEMORIA DEI MIEI CARI
SCOMPARI, L'HO FATTA
CRESCERE, DEDICANDOLE
TUTTE LE MIE ENERGIE.



OGGI E' UNO DEGLI ISTITUTI PIU' PRESTIGIOSI, COME
CERTO SAPRA', VISTO CHE LAVORA NELL'AMBIENTE...
E... E...

MI SA CHE
HA BEVUTO
UN PO'
TROPPA,
AMICO.







"... CHE VECCHIE, INCANCELLABILI SENSAZIONI MI TORNANO..."

"LUCY, DAI GRANDI OCCHI VERDI PIENI DI STUPORE..."

"LUCY, DALLA PELLE BIANCA E DAI CAPELLI MORBIDI E BRILLANTI..."



"LUCY, CON LA VOCE DA OROLOGIO A CUCU'..."

"LUCY, CHE PRONUNCIAVA IL PROPRIO NOME COME UN CINGHETTIO..."



A VOLTE HO PENSATO COME SAREBBE DIVENTATA
MIA SORELLA SE FOSSE SOPRAVVISSUTA A QUEL
TERRIBILE TRAUMA... E ADESSO... ADESSO CREDO
PROPRIO CHE...



... CHE MI SAREBBE PIACIUTO VEDERLA SPOSATA
CON UN UOMO COME LEI,
AMICO MIO.

LA RINGRAZIO,
SIGNOR FINCH. IL
SUO GIUDIZIO MI
COMMUOVE...



MA PURTROPPO
NON HO SAPU-
TO APPROFIT-
TARE DELL'OC-
CASIONE CHE
IL DESTINO MI
HA OFFERTO...



E SONO FINITO SPOSATO
CON UNA STREGA... UNA
SCHIFOSA CIVETTA...



... ALLA QUALE FI-
NIRO' PER TORCERE IL
COLLO... PERCHE'...
PIUTTOSTO CHE VI-
VERE CON UNA DON-
NA REALE SUDICIA E
POCO SERIA... E'
MOLTO MEGLIO...



... IMMAGINA-
RE UN'ESI-
STENZA CON-
DIVISA CON UN
ANGELO COME
LUCY.



CAPITOLO DECIMO





NON BISOGNA AVERE PAURA, AMICI... LA PAURA E' PIU' TERRIBILE E PERICOLOSA DELLA FAME.



AVANTI...



MIKE... DI NUOVO TU?

NON SONO SOLO IO, PADRONE...



VENGO ANCHE A NOME DEI MIEI COLLEGI...

AH... CERTO... SEI IL DELEGATO DI QUEI DISGRAZIATI...



SE SONO DISGRAZIATI, E' PERCHE' GUADAGNANO UNA MISERIA, PADRONE... NON POSSIAMO CONTINUARE A LAVORARE PER QUELLO CHE CI DA'...

TI DIRO' UNA COSA, MIKE...





CHE ANCHE LUI HA UN FIGLIO... CER-
TO... UN FIGLIO CHE VA IN UNA
SCUOLA DI LUSO, CHE HA UN MAE-
STRO DI PIANO, CHE IMPARA LA BU-
NA EDUCAZIONE... CHE, QUANDO
CRESCERA', FARA' GRANDI AFFARI...



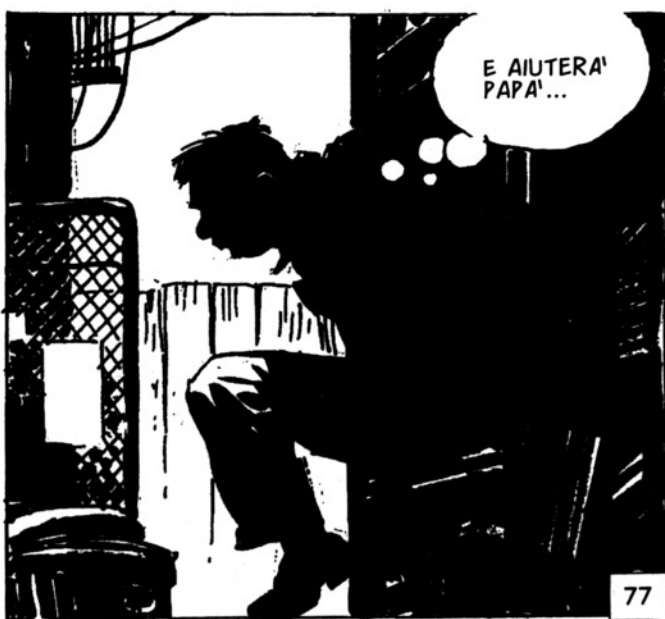
FINO A QUANDO PERMETTEREMO AI PADRONI DI UMI-
LIARCI?... SI E' PERFINO PERMESSO DI PARLARMICI DI
SUO FIGLIO CON QUEL SARCASMO... IL SARCASMO DI
CHI SA COM'E' NOSTRO FIGLIO, MARIA... LUI SA CHE IL
NOSTRO POVERO JACK...



BISOGNEREBBE AMAZZAR-
LO, QUEL PORCO... ANZI...
AMMAZZARE SUO FIGLIO...
COLPIRLO CON UNA DISGRA-
ZIA, CAPISCI?... COSI' IMPA-
REREBBE...

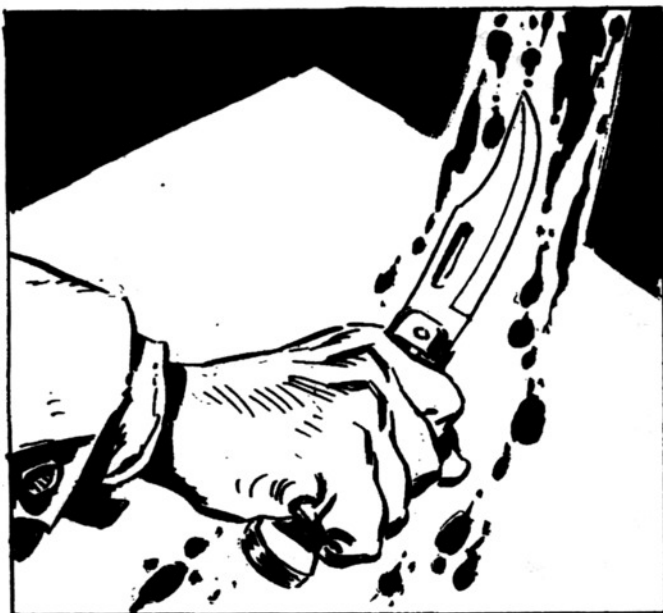
NON PARLARE
COSI', MIKE...
STAI BESTEM-
MIANDO...

E POI... JACK
TI PUO' SEN-
TIRE...









CAPITOLO UNDICESIMO



CI LASCI, SIGNORA.
FORSE VUOLE FARE
DISCORSI DA UOMINI.

VA BENE... NE APPROFIT-
TERO' PER PREPARARLE UN
BUON CAFFE', PADRE.



DI CHE VUOI PARLarmi, GUIDO?

DI UN SOGNO
CHE HO FAT-
TO... SE NON
SI ARRAB-
BIA...



NESSUNO SI PUO'
ARRABBIARE PER UN
SOGNO... PERCHE'
PENSI UNA COSA DEL
GENERE?

PERCHE' NON E' STATO UN
SOGNO CRISTIANO, MA...
NON SO... UN SOGNO PA-
GANO, CREDO.



HMM...
SU... RAC-
CONTAMI.

HO SOGNATO CHE DUE CREATURE
MAGICHE VENIVANO A TROVarmi
QUI... ACCANTO AL MIO LETTO...



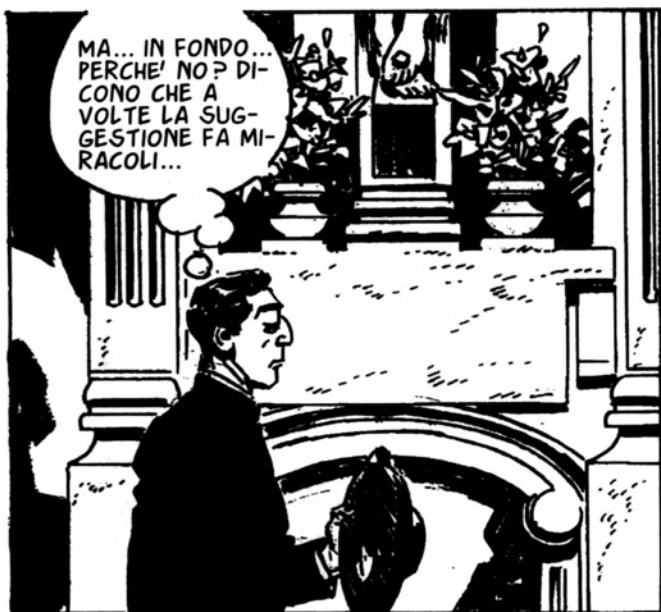
PRIMA VENIVA LEI... LA
FATA... MI PUNTAVA
CONTRO LA BACCHET-
TA MAGICA E MI DICE-
VA... GUIDO... DA
ADESSO SEI GUARITO
A META'.



POI LA FATA SE NE ANDAVA DALLA FINESTRA DAL-
LA QUALE ERA ENTRATA E IO RESTAVO SOLO,
SVEGLIO PER TANTO, TANTO TEMPO... FINCHE'...









POI, ALLE NOVE E MEZZO, ENTRERAI TU, AMERIGO... CON UN BEL COSTUME DA BABBO NATALE CHE AFFITTERAI ALLA SARTORIA TEATRALE... E GLI DIRAI L'ALTRA FRASE.









CAPITOLO DODICESIMO

















CAPITOLO TREDICESIMO



SCUSI... E' QUI LA VEGLIA FUNEBRE PER LA SIGNORINA KARIN?

SI'... POVERINA... UCCISA ALLE SPALLE...



SCOMMETTO CHE E' STATO UNO DEI SUOI CLIENTI... UNO DI QUEI PAZZI CHE SI INNAMORANO DI UNA PUTTANA E NON TOLLERANO CHE VADA CON UN ALTRO... SNIFF...



MA... KARIN ERA UNA... UNA DONNA DI VITA?

CERTO... E TU CHI SEI? SUO FRATELLO?... PERCHE' PER NON SAPERE CHE LEI FACEVA QUEL LAVORO...



IL GIOVANOTTO E' VENUTO A RENDERE OMAGGIO ALLA KARIN DI PRIMA... QUELLA CHE ERA UNA STELLA DEL CINEMA...

CATERINA!... CIOE', GIPSY... TU QUI?



SI'... HO SENTITO LA TRAGICA NOTIZIA E VOLEVO DARE L'ULTIMO SALUTO ALL'INDIMENTICABILE COLLEGA DI TANTI SUCCESSI... COME HAI FATTO TU, ANTONIO...

VIENI CHE TI SPIEGO, FRATELLINO... E ALLONTANIAMOCI DA QUESTE DISGRAZIATE, CHE ANCHE NEL MOMENTO DELLA MORTE CONTINUANO A VEDERE KARIN COME UNA ZOCCOLA UGUALE A LORO...



KARIN ERA LA MIGLIORE RAGAZZA DEL MONDO. CON LA TESTA PIENA DI SOGNI E DI IDEE ROMANTICHE... IO STESSA L'AVEVO CONVINTA AD AGGANCIARTI PERCHÉ TU ERI DISPERATO PER LA TUA SFORTUNA CON LE DONNE... E IO CREDEVO CHE SARESTE STATI UNA COPPIA MERAVIGLIOSA...



MA... ERA UNA PROSTITUTA, CATERINA...



AH... E TI FACEVA SCHIFO REDIMERE UNA POVERA PECCATRICE SOMMERSA DAL PENTIMENTO? TI SEMBRAVA POCA COSA UNIRE LA TUA VITA A QUELLA DI UNA RAGAZZA CHE ERA CADUTA IN BASSO?... NON CREDEVO AVESSI QUESTI PREGIUDIZI, ANTONIO FERRO, FRATELLO MIO...

DOPOTUTTO, TU, L'INTEGERRIMO POLIZIOTTO, NON HAI AVUTO SCRUPOLI A FORNICARE CON LA MOGLIE DI TUO FRATELLO AMERIGO, IL GANGSTER... FINO A FARLE FARE UN FIGLIO... NON MI SEMBRI MESSO TANTO MEGLIO, AGLI OCCHI DI DIO.



HAI RAGIONE, CATERINA... SCUSAMI.



TI RINGRAZIO PER LA BUONA VOLONTÀ CON CUI HAI TENTATO DI INTERVENIRE NELLA MIA VITA, MA TI PREGO UMILMENTE DI NON FARLO PIÙ.



LASCIAMI ESSERE INFELICE IN AMORE CON I MIEI MEZZI, SORELINA. CIAO.



MAMMA MIA... MI ERA BASTATO LAMENTARMI DELLA MIA SOLITUDINE IN QUELLA RIUNIONE DI FAMIGLIA E CATERINA AVEVA FATTO IN MODO CHE LA SUA AMICA MI AGGANCIASSE... POCHI MINUTI PRIMA DI MORIRE...











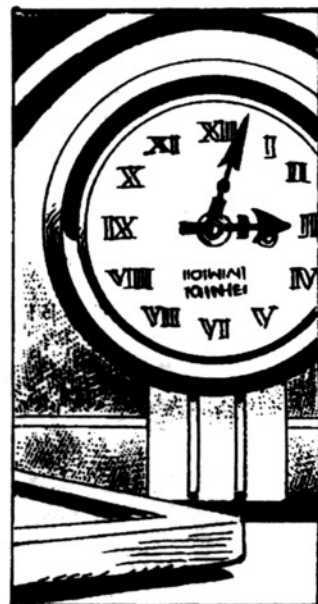
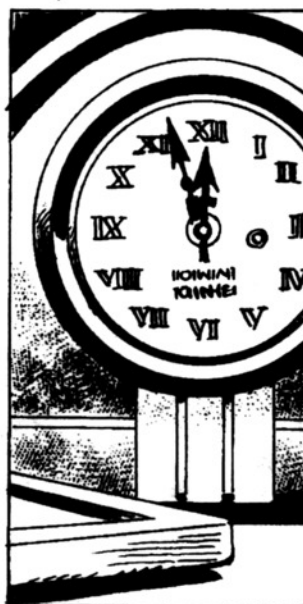


CAPITOLO QUATTORDICESIMO









... SENZA UNA FAMIGLIA... COME LA MIA...



I SUOI NEMICI SONO MOLTO PIU' SEMPLICI... ESPLORATORI CHE VOGLIONO LE ZANNE DEGLI ELEFANTI E ROBA DEL GENERE...



AIUTO!... AIUTOOO!

EH? COSA SENTO?... UN GORILLA IN PERICOLO?



MI HANNO CATTURATO... AIUTO!

RESISTI, TUBLAT... TARZAN VIENE A LIBERARTI!



MA...

ERA UNA TRAPPOLA!



SI'... UNA TRAPPOLA DELLA LEGGE!



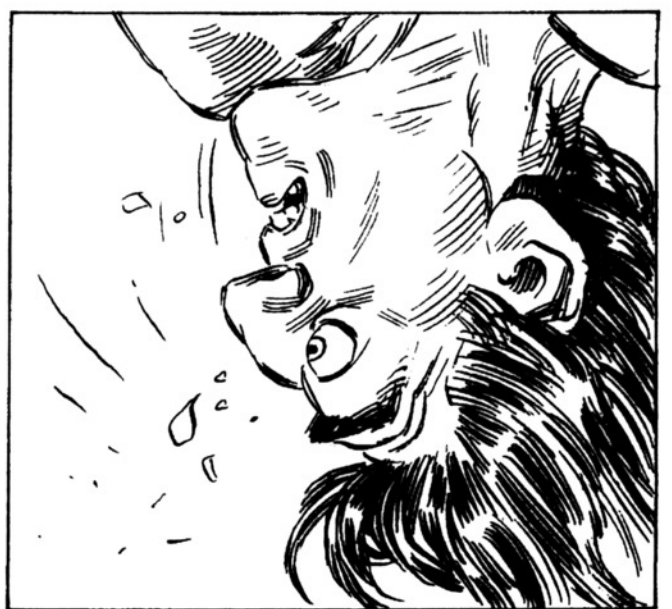


LO USERO' PER IL MIO PROSSIMO FILM... LA DONNA-COCCODRILLO CONTRO TARZAN...



LO USERO' PER FAR FUORI LA BANDA DEGLI IRLANDESI...







CAPITOLO QUINDICESIMO

















ADESSO AGOSTINA È LA RAGAZZA DI PICK. SI FA CHIAMARE BELLE E FA LA PUTTANA... SONO TORNATO A CERCARLA, MA MI HA DETTO CHE NON VUOLE PIÙ SAPERNE DI ME... SPECIALMENTE ADESSO CHE HO TROVATO LAVORO IN FABBRICA... AGOSTINA DICE CHE GUADAGNA DI PIÙ LEI IN UNA NOTTE CHE IO IN UN ANNO...



CAPITOLO SEDICESIMO



QUESTO E' L'ESEMPIO
CHE DAI A TUA FI-
GLIA?... LEI PENSERA'
CHE GLI UOMINI SONO
TUTTI COSI'...

PENSA A
QUEL CHE DI-
CI... FORSE
CHE TU SEI
UNA DONNA?

TU NON SEI UNA
DONNA, JULIE... SEI
UN OSSO SENZA
CARNE.

NON AVREI MAI
DOVUTO SPO-
SARTI.

VATTENE DA
QUESTA CASA...
NON PERMETTERO'
CHE MIA FIGLIA...

D'ACCORDO.
MA PRIMA...

... QUELLO
CHE TI MERITI.

SCHIAFFO

CATTIVO!

VEDO CHE STAI
VENENDO SU
COME LEI... SI'...
ME NE VADO... E'
MEGLIO!

IO AVEVO CINQUE
ANNI QUANDO SUC-
CESSE, PADRE... E
NON LO RIVEDEMMO
PIU'...













CAPITOLO DICIASSETTESIMO

QUALCUNO DICE CHE QUESTA E' UNA STORIA FALSA (O - COME DICONO QUELLI CHE HANNO STUDIATO - APOCRIFA) DEI FRATELLI FERRO.



FATE ATTENZIONE. SIAMO AL MATRIMONIO DI UN CUGINO, UN NIPOTE DI ZIA ASSUNTA. E TUTTA LA FAMIGLIA SI TROVA RIUNITA. MA OSSERVATE BENE COSA STA GUARDANDO FRANCESCO, IL SACERDOTE.



BE', AMERIGO E' UN GANGSTER, QUINDI NON E' SCANDALOSO CHE NON PIACCIA A SUO FRATELLO PRETE, MA...



NON TOCCARMI CON QUELLE DITA UMIDICCE, AMERIGO... MI FAI SCHIFO...

... MA CARMELA, PROFESSIONALMENTE, E' LA PIU' VICINA A LUI. UN'ASSASSINA A PAGAMENTO E UN GANGSTER DOVREBBERO INTENDERSI, NO?





CONTINUATE A GUARDARE COSA SUCCEDDE, PER FAVORE. E' IMPORTANTE PER CAPIRE PERCHE' DICIAMO CHE QUESTA STORIA E' APOCRIFA.



NON VI PERDETE LO SGUARDO DI ODIIO TOTALE CHE ANTONIO - IL POLIZIOTTO, IL FRATELLO MINORE - RISERVA AD AMERIGO, IL MAGGIORE DEI FRATELLI FERRO.



NON VE NE ANDATE. MANCA ANCORA IL MEGLIO. OCCHIO A COSA SUCCEDDE.

SCUSATE IL RITARDO, MIEI CARI... MA STAVO GIRANDO UNA SCENA. SONO VENUTA NON APPENA LIBERA...



CATERINA - NOTA COME GIPSY BOONE - E' LA SORELLA ATTRICE. FA LA PARTE DEL MOSTRO IN QUEI FILM CON MUMMIE E LUCERTOLONI.



130





SI POTREBBE DIRE CHE LA COSA MIGLIORE CHE AME-
RIGO FERRO POTREBBE FARE... SAREBBE MORIRE, NO?







MA... QUEST'UOMO E' MORTO!



E TI PAREVA CHE QUEL PORCO NON FACEVA IN MODO DI ROVINARE LA FESTA A TUTTI?... BASTARDO ANCHE NEL MORIRE...

NON DIRE COSI', ZIA ASSUNTA...



FORSE... FORSE NON ERA TANTO CATTIVO... FORSE NESSUNO DI NOI E' RIUSCITO A SCAVARE IN LUI PER TROVARE L'ESSENZA DI BONTA' CHE C'E' IN OGNI ESSERE UMANO...

ECCO. QUI COMINCIA LA PARTE CHE CI FA PENSARE CHE QUESTA STORIA DEI FRATELLI FERRO POTREBBE ESSERE APOCRIFA.



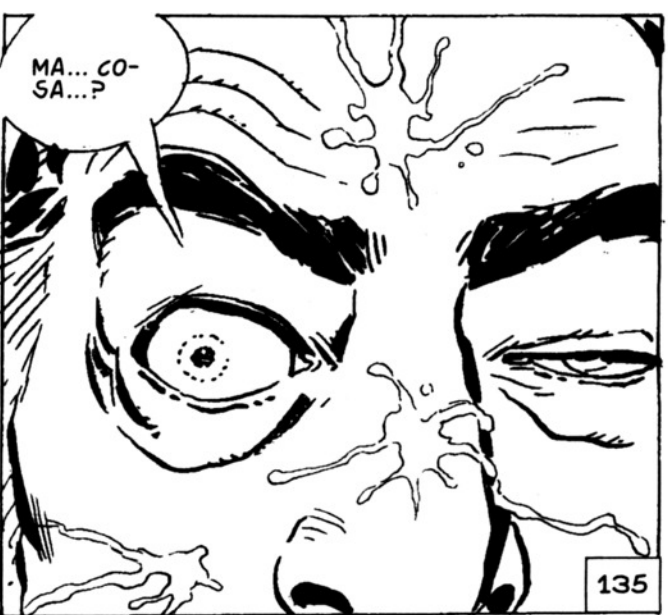
MIO DIO!... MORTO?... E ADESSO CHE SARA' DI ME?...



NON E' POSSIBILE... E' ORRIBILE... DEVO RECITARE UN MEA CULPA...



... PERCHE' NON HO MAI TENTATO DI RAGIONARE CON LUI SULLE SUE MISERABILI AZIONI... DI RIPORTARLO SULLA STRADA DELLA BONTA'... SONO UN MOSTRO, SIGNORE!





CAPITOLO DICIOTTESIMO

BE'... SE UNO VUOLE ANDARE A FONDO IN UNA STORIA COME QUELLA DEI FRATELLI FERRO, NON E' MALE DARE UNO SGUARDO A COLORO CHE SI SONO AVVICINATI A QUESTA FAMIGLIA IN UN MOMENTO DELLA LORO VITA...



CIOE'... DELLA LORO VITA E' UN MODO DI DIRE. SPECIALMENTE SE CI RIFERIAMO A FABIO LUPETTI, CHE DIO ABBA PIETA' DELLA SUA ANIMA.



MA COMINCIAMO DALL'INIZIO. IL GIOVANE CHE VEDETE, QUELLO CON LA MOSCA TRA GLI OCCHI, CONOBBE I FRATELLI FERRO QUANDO SIA LUI CHE LORO ERANO BAMBINI...



IL GIOVANE LUPETTI AVEVA IL VIZIO DI RUBARE I FICHI DALL'ALBERO DI ZIA ASSUNTA. ZIA DEI FRATELLI FERRO, INTENDO...

... E AD ALLORA RISALE LA SUA CONOSCENZA CON AMERIGO.



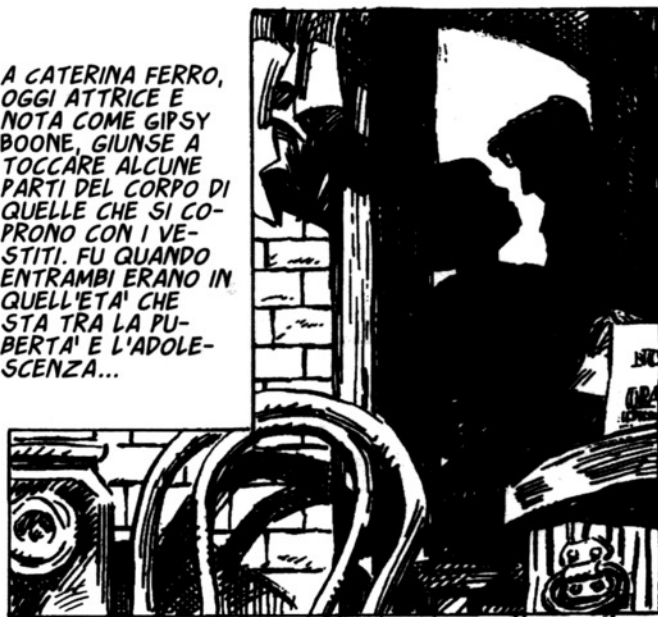
CON CARMELA FERRO, PORTO' AVANTI ALCUNI GIOCHI INFANTILI... COME QUELLO DEL DOTTORE E DELL'AMMALATA...



E CON FRANCESCO EBBE DEGLI INCONTRI CHE GLI SI FICCARONO IN TESTA.



A CATERINA FERRO, OGGI ATTRICE E NOTA COME GIPSY BOONE, GIUNSE A TOCCARE ALCUNE PARTI DEL CORPO DI QUELLE CHE SI COPRONO CON I VESTITI. FU QUANDO ENTRAMBI ERANO IN QUELL'ETA' CHE STA TRA LA PUBERTA' E L'ADOLESCENZA...



... QUEL GIORNO CONOBBE LA FURIA CIECA DI AMERIGO... E COMINCIO' A RISPETTARLO.



FABIO!... SUDICIO BASTARDO! NON TOCCARE MIA SORELLA... DISGRAZIATO, LURIDO, SCHIFOSO, FIGLIO DI UN CANE...



SOLO UNO DEI FRATELLI FERRO DIEDE QUALCHE MOMENTO D'ALLEGRIA A FABIO LUPETTI... IL PICCOLO ANTONIO...



POI LA FAMIGLIA DI FABIO CAMBIO' QUARTIERE. E PER MOLTI ANNI LUI NON SENTI' PIU' NOMINARE I FRATELLI FERRO.



FINO A QUEL GIORNO IN CUI STAVA AL BANCO NEL BAR DI SUO ZIO HENRY.



BUONA-SERA.



VOGLIO VEDERE HENRY.

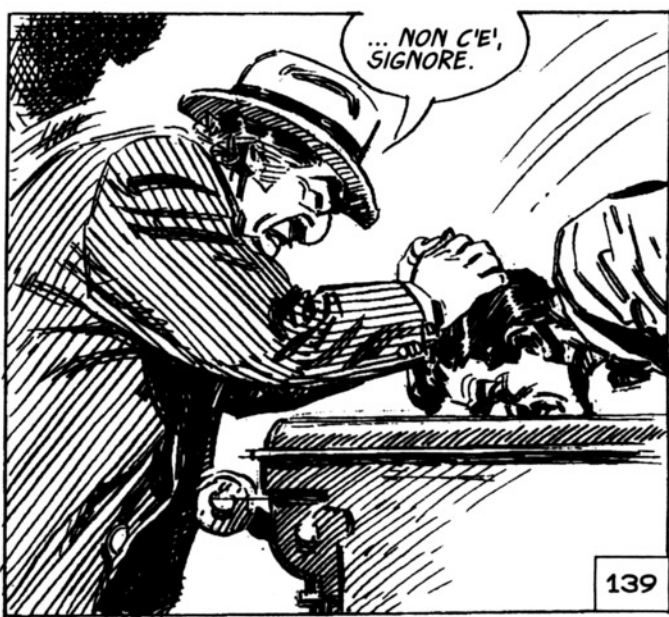
NON C'E'.



QUANDO PARLI CON AMERIGO FERRO, DEVI DIRE...



... NON C'E', SIGNORE.





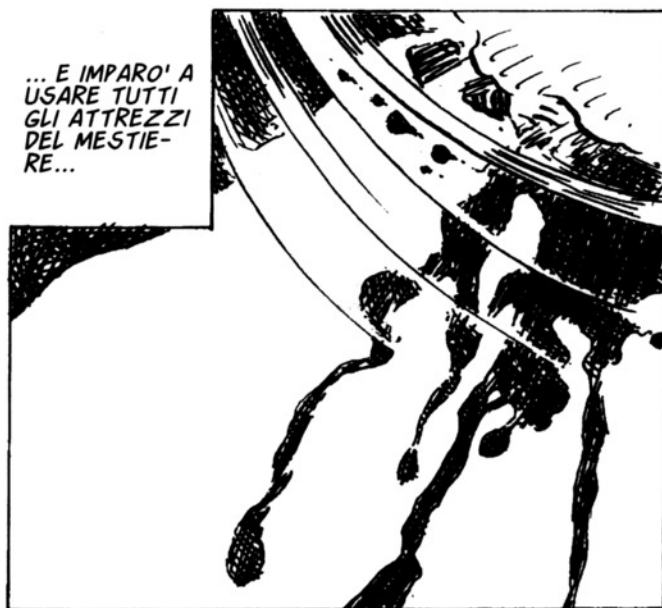
AMERIGO FERRO ERA UN GANGSTER DI RAZZA. SAPEVA INSEGNARE.



AVEVA PAZIENZA, APPLICAZIONE...



... E IMPARO' A USARE TUTTI GLI ATTREZZI DEL MESTIERE...



ALUNNO PRIVILEGIATO, FABIO COMINCIO' A GUADAGNARE MOLTO BENE...



... E GIUNSE PERFINO A CONQUISTARSI IL CUORE DEL PICCOLO FIGLIO DI AMERIGO...



... E DI SUA MOGLIE. LA DOLCE E PRUDENTE FILOMENA.



SI'... GRAZIE ALLA FAMIGLIA FERRO, LA FORTUNA SORRIDEVA A FABIO LUPETTI.



141



E IN UNA DI ESSE INCONTRO' UN RICORDO.



IL RINNOVATO INCONTRO CON LA PRIMA PELLE DI DON-
NA CHE AVESSSE TOCCATO FECE IMPAZZIRE FABIO LU-
PETTI.



LE SCRISSE
LETTERE D'A-
MORE, LE CHIE-
SE APPUNTA-
MENTI, LE POR-
TO' FIORI...



MA LEI GLI RISE IN FACCIA. IN NESSUN MODO VOLEVA
AVERE A CHE FARE CON CHI ERA LEGATO A UN
GANGSTER COME SUO FRATELLO.



ALLORA ENTRO' IN SCENA UN ALTRO FERRO... FRAN-
CESCO, IL PRETE. CHE PRESTO' ORECCHIO ALLE CON-
FESSIONI DISORIENTATE DEL POVERO FABIO, AL
QUALE ORMAI L'AMORE AVEVA MANDATO UN PO' IN
PAPPA IL CERVELLO.



MA LO SFOGO
NON GLI
SERVI' A MOL-
TO. LA DISPE-
RAZIONE CON-
TINUAVA, DE-
VASTANTE.



CIO' LO PORTO' A DISTRARSI NEL
LAVORO...



... E QUESTE DISTRAZIONI FECE-
RO COMPARE INELLA SUA VITA...



... UN ALTRO FERRO... ANTONIO...
RICORDATE? QUELLO CHE AVEVA
DATO QUALCHE MOMENTO DI
GIOIA A FABIO DA BAMBINO...



143

AMERIGO E ALTRI OPERATORI DEL SETTORE IN CUI FABIO LAVORAVA SI PREOCCUPARONO MOLTO... FABIO SAPEVA TROPPO...



... COSI' TUTTI TEMEVANO CHE SI LASCIASSE SCAPPARE QUALCOSA CHE NON DOVEVA... PER QUESTO ASSUNSERO UN AVVOCATO FAMOSO, CHE RIUSCIVA SEMPRE A TIRAR FUORI SOTTO CAUZIONE I SUOI CLIENTI...

INSOMMA, DEI CINQUE FRATELLI FERRO DELLA SUA INFANZIA, QUATTRO ERANO RICOMPARSI NELLA SUA VITA ADULTA...



MANCAVA SOLO LA SECONDA FEMMINA, CARMELA...



MA NON VI PREOCCUPATE...



... ECCOLA QUA. INTENTA A METTERE FINE ALL'INTERVENTO DELLA FAMIGLIA NELLA NON LUNGA VITA DI FABIO LUPETTI.



PERCHE' QUELLA DEI FERRO E' UNA FAMIGLIA COMPLETA.

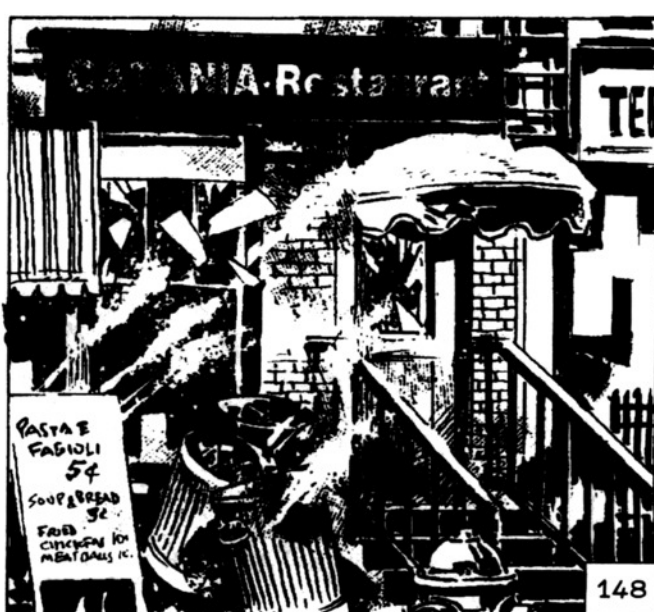


CAPITOLO DICIANNOVESIMO

















CAPITOLO VENTESIMO











... E POI C'E' RICUTTI, CHE CONTINUA A NON PAGARCI IL LIQUORE CHE ABBIAMO PORTATO NEL SUO BAR DUE MESI FA...

BENE. LA-
SCIAMO RI-
CUTTI PER
ULTIMO E CO-
MINCIAMO DAL
FARMACISTA.







CAPITOLO VENTUNESIMO



"HO GIA' SCRITTO TRE ROMANZI SULLE COSE CHE HO VISTO, ASCOLTATO O SCOPERTO SU QUESTI CINQUE FRATELLI ORFANI, GIUNTI QUI A NEW YORK BAMBINI, DALL'ITALIA... E COSTRETTI A SOPRAVVIVERE..."



"MA NESSUN EDITORE HA VOLUTO PUBBLICARE NEANCHE UNO DEI MIEI ROMANZI... DICONO CHE MANCANO DI CREDIBILITA'. CHE LE COSE CHE RACCONTO NON SONO VEROSIMILI..."



"INVECE E' TUTTO VERO. E IO LO RICORDO BENE, PERCHE' L'HO VISSUTO O ME L'HA RACCONTATO GENTE ONESTA E SENZA L'IMMAGINAZIONE PER MENTIRE. E SO CHE E' TUTTO ACCADUTO VERAMENTE, ANCHE SE A PRIMA VISTA PUO' SEMBRARE GROTTESCO E UN PO' RIDICOLO..."



"LA PRIMA A PARLARE DI COCO' AI FRATELLI FERRO FU ZIA ASSUNTA, LA POVERA VECCHIA CHE AVEVA CRESCIUTO ED EDUCATO TUTTI E CINQUE AL LORO ARRIVO IN AMERICA..."









... LEI AVEVA DETTO CHE...



MI SCU-
SI. AGLI
ORDINI,
PADRO-
NE.









"IO HO RICOSTRUITO LA STORIA A PARTIRE DAI DENTI PERSI DA FILOMENA, DA CERTE LETTERE CHE HO RUBATO DA UN CASSETTO DOPO LA MORTE DI ZIA ASSUNTA E..."



"... E DAL RACCONTO DELLA STESSA COCO', CHE HO CONOSCIUTO CINQUE ANNI FA A SAN FRANCISCO..."



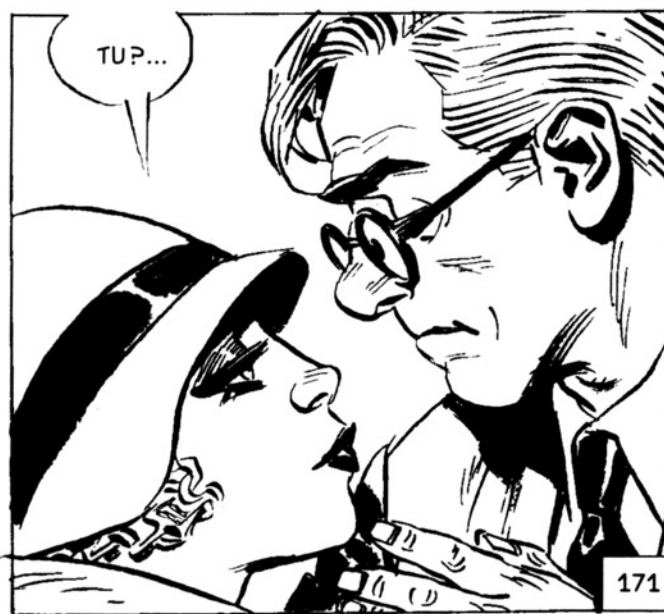
"ALLORA ERA SPOSATA... O SPOSATO, MAH... CON UN POLACCO... PERCHE', A QUANTO MI HA DETTO, GLI ITALIANI HANNO TROPPI PREGIUDIZI."



CAPITOLO VENTIDUESIMO















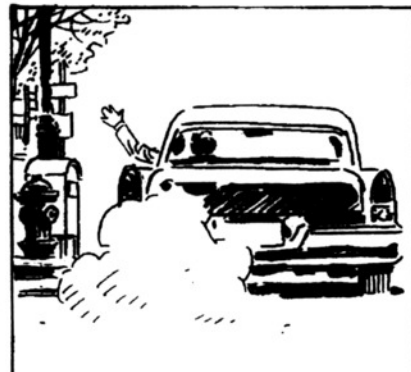


CAPITOLO VENTITREESIMO

MI CHIAMO JAMES RICCI, HO QUARANTATRE' ANNI E UNA VITA TRANQUILLA, SENZA SOPRASSALTI.



NON VIVO MALE. HO FORMATO UNA FAMIGLIA SOLIDA, CON UNA MOGLIE NE' TROPPO STUPIDA NE' TROPPO INTELLIGENTE, CHE PARLA A VOCE BASSA E LITIGA PIU' FACENDO SILENZIO CHE GRIDANDO. COSA DI CUI RINGRAZIO TUTTI I GIORNI IL SIGNORE.



LAVORO COME SCENEGGIATORE DI UN SERIAL TELEVISIVO... UNA DI QUELLE SIT-COMEDY FAMILIARI, CHE IN QUESTI ANNI CINQUANTA VANNO MOLTO DI MODA.



NON MI COSTA NIENTE COSTRUIRE IN SERIE QUESTI DIALOGHI UN PO' SCEMOTTI DA FAMIGLIA-AMERICANA-TIPO. NON CI CREDO PER NIENTE, MA MI VENGONO FACILI. A VOLTE DO ANCHE UNA MANO A UN VECCHIO AUTORE CHE MI PORTA RICORDI DEL PASSATO.



BUONGIORNO, SIGNOR BARTON.

AH, JAMES... PER FORTUNA SEI ARRIVATO...

HO UN PROBLEMINO CON QUESTA SCENA... IL FIGLIO LITIGA CON LA MADRE E SE NE VA SBATTENDO LA PORTA... NON TI VIENE UNA BATTUTA SPIRITOSA?

VEDIAMO... LEI DICE... TI RINCHIUDI NELLA TUA CAMERA?... E LUI RISPONDE... NO. MANGIO UN GELATO ALLA FRAGOLA.



OH, GRAZIE, JAMES... IH... IH... DAVVERO DIVERLENTE...

HMM...

HO DIMENTICATO DI DIRVI CHE LE BATTUTE CHE MI VENGONO NON MI FANNO RIDERE NEANCHE UN PO'.



177



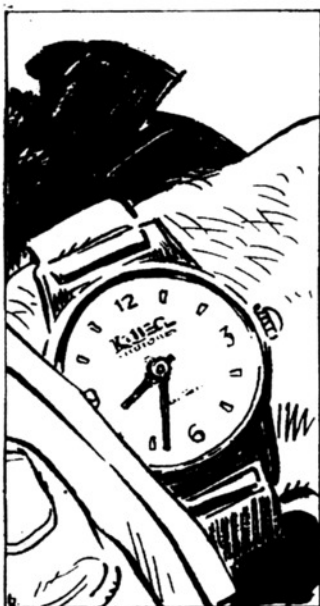
- Ti piace il mio nuovo vestito, Thelma?
- Ah, per un momento ho pensato che fossi un divano che camminava.





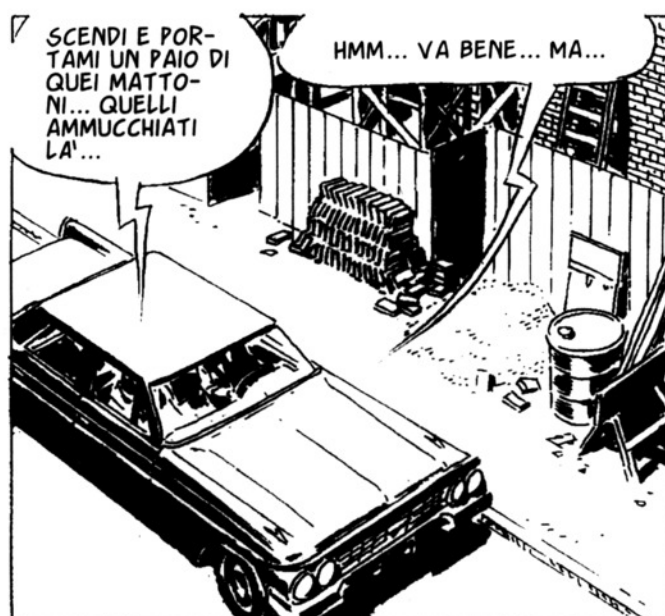




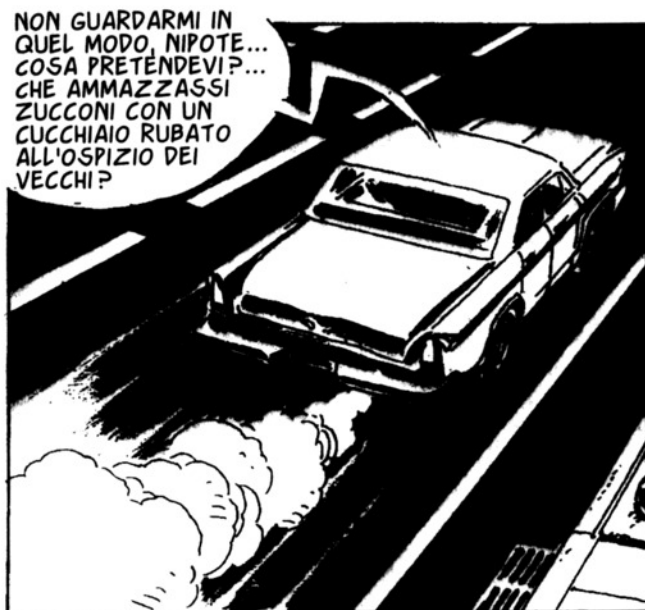




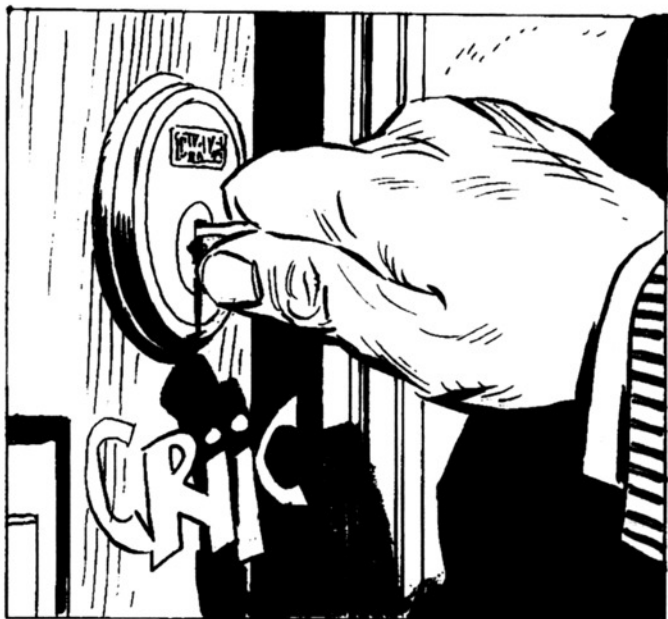
CAPITOLO VENTIQUATTRESIMO















E' MEGLIO SE MI PRENDO QUESTI DOLLARI... COSI', NESSUNO VERRA' A SAPERE CHE CI SIAMO RIDOTTI IN QUESTO STATO DEPLOREVOLE...



NEANCH'IO.

E LUI?



DIGLI CHE MI TAGLIEREI LA LINGUA... PIUTTOSTO DI DIRE UNA PAROLA, ZIO!



E' LA VERITA'. LASCIALO VIVERE.

HMM... SOLO PERCHÉ ME LO CHIEDI TU.



COSA SONO STATI QUEGLI SPARI?

NO... EH... EH... NIEN-TE... MIO ZIO E IL SUO AMICO ZUCCONI STAVANO RICORDANDO LA LORO INFANZIA E HANNO FATTO ESPLODERE DUE PETARDI...



HMM... SEI SVELTO A INVENTARE BALLE...



AH, GIÀ... DIMENTICAVO CHE SEI UNO SCRITTORE.



CAPITOLO VENTICINQUESIMO













UN UOMO COME ME, CHE HA PRO-
VATO L'ENORME ECCITAZIONE DI
TORTURARE, FERIRE E SOPRAT-
TUTTO UCCIDERE...







CAPITOLO VENTISEIESIMO

QUANDO L'HO RIPOR-
TATO IN CAMERA
SUA, NELLA CASA DI
RIPOSO, MIO ZIO
AMERIGO SI E' AD-
DORMENTATO DI
COLPO. EVIDENTE-
MENTE UCCIDERE
TRE POVERE PRO-
STITUTE A CASO
GLI E' SERVITO DA
TRANQUILLANTE, DA
SONNIFERO...



IO, INVECE, TEMO CHE NON RIUSCIRÒ A DORMIRE IN
PACE PER MOLTO TEMPO.



TI PREGO,
BARTON... DI-
GLI CHE NON CI
SONO.



COME?

AH... CER-
TO... UN
MOMEN-
TO...

201





E LO UCCISE PERCHE' SAPEVA CHE SOTTO LA SUA APPARENZA DI AGNELLO SI NASCONDEVA UN'ANIMA SUPERBA E MALVAGIA...



"... E NON SO SE SAI CHE TUA ZIA CATERINA, QUELLA CHE FACEVA L'ATTRICE CON IL NOME DI GIPSY BOONE, IN QUEI TEMPI DEL SUO TRAMONTO COME DIVA, BEVEVA COME UNA SPUGNA..."



"PER TUTTI QUEGLI ANNI, OGNI TANTO, IN QUALCHE DATA IMPORTANTE PER LA FAMIGLIA, TUTTI NOI FRATELLI CI RIUNIVAMO..."



203





AIUTO! AMERIGO MI...

... VUOLE VIOLENTARE!







GHH... NON... RESPI... ROOGHHH...



CAPITOLO VENTISETTESIMO

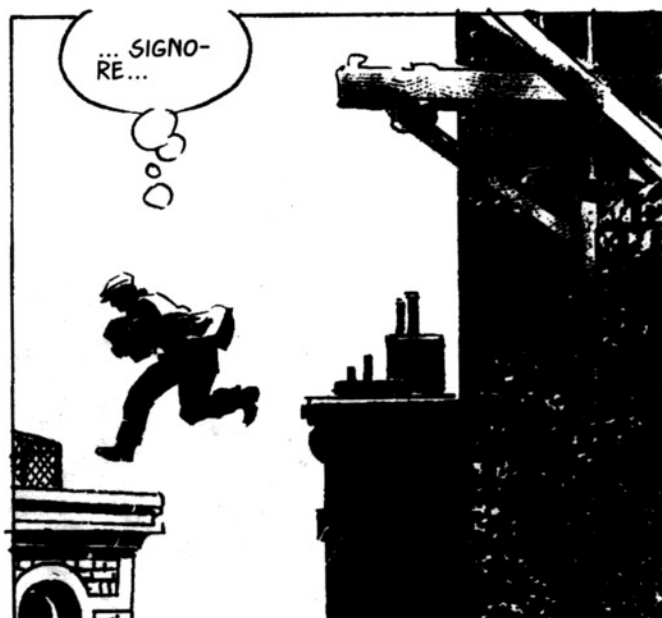
















CAPITOLO VENTOTTESIMO









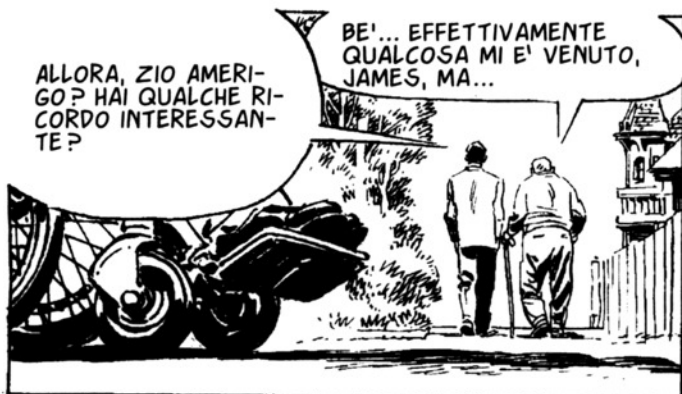








CAPITOLO VENTINOVESIMO











... IN TUTTA LA SUA MAGNIFICENZA LUSSURIOSA...







CAPITOLO TRENTESIMO





MI CHIAMO SCOTT, SONO SCRITTORE E DA UN PO' HO PERSO L'ISPIRAZIONE... NON RIESCO A SCRIVERE... NON HO NIENTE DA RACCONTARE.



FORSE, SE MI MASCHERASSI COME TE, LA GENTE MI RACCONTAREBBE UN BEL MUCCHIO DI PORCHERIE INTIME... E ALLORA AVREI QUALCHE BUONA STORIA...



E VUOI UCCIDERTI PER QUESTO, SCOTT?

POSSONO ESSERCI ALTRI MOTIVI, MA FONDAMENTALMENTE E' COME TI HO DETTO...



SE AVESSI UNA BUONA STORIA, FORSE... SCRIVENDOLA DIMOSTREREI CHE LA VITA VALE QUALCOSA...

UNA BUONA STORIA?... IO CREDO DI AVERNE UNA...



MA E' TROPPO... TROPPO SENTIMENTALE... E TU NON SEI IL TIPO SENSIBILE, VERO?

RACCONTALA... PROVARE NON COSTA NIENTE.



IL PERSONAGGIO SI CHIAMA JOHN... IL SUO COGNOME NON CONTA... DA POCO L'HANNO LICENZIATO DALLA FABBRICA...



"IN UNA MATTINA COME QUESTA SUA MOGLIE MUORE IN OSPEDALE. TUBERCOLOSI. PUOI IMMAGINARTI IL QUADRO..."



"JOHN NON RIESCE A STACCARSI DAL LETTO DELLA MOGLIE. LA SOLITUDINE GLI PICCHIA IN TESTA COME UN MATTONCINO..."



"JOHN ESCE IN STRADA. GUARDA IL CIELO COME IN CERCA DI UNA SPIEGAZIONE. MA IL CIELO NON GLI DICE NIENTE..."



"CAMMINA PER QUALCHE ISOLATO. SI FERMA DAVANTI A UNA VETRINA CHE ESPONE PISTOLE E FUCILI..."



"OSSERVA I DIVERSI MODELLI, I DIVERSI CALIBRI. SI PRENDE IL SUO TEMPO PRIMA DI ENTRARE NEL NEGOZIO..."



"MA POI ENTRA."



"E QUANDO ESCE, LA SUA IDEA COMINCIA A CONCRETIZZARSI. ADESSO NON HA NIENTE DA PERDERE. GLI BASTA FARE UN GESTO SOLO. L'ULTIMO."



"CAMMINA ANCORA UN PO' PER LE STRADE. C'E' QUALCOSA CHE NON GLI PIACE IN TUTTO QUESTO... CHE NE SARA' DI TWIN QUANDO LUI SI SARA' FATTO SALTARE LE CERVELLA?..."



"TWIN E' IL SUO CANE."

"VIENI CON ME, TWIN... DOBBIAMO FARE UNA COSA..."



"VIENI... SU..."



"ECCO... SIAMO ARRIVATI..."



"QUESTO E' UN BUON POSTO, TWIN."



237

SEI UN BEL CANE, TWIN.
QUALCUNO TI PORTERA' A
CASA SUA.



"TWIN GUARDA IL PADRONE. E' UN CANE, NON UN IDIOTA."

COSA GUARDI? QUALCUNO TI PRENDERA' E TI DARA' UNA VITA MIGLIORE, STUPIDO...

LO FACCIÒ PER IL TUO BENE.



MI DISPIACE...



TWIN CONTINUA A GUARDARLO. FORSE MUGOLA UN PO'. E' UN CANE, NON UN IDIOTA."



HO CAPITO...
VUOI CHE PRIMA
TI TROVI UNA
CASA...



HMM...
QUELLA
DONNA...



238



"JOHN COMINCIA A SPIEGARE ALLA DONNA LA SITUAZIONE. PRIMA DI UCCIDERSI VUOLE METTERE AL SICURO IL POVERO TWIN. LA DONNA ESITA. NON LE PIACCONO I CANI... E PRENDE TEMPO..."





CAPITOLO TRENTUNESIMO







FU COME UNA
CHIAVE CHE TROVA
LA SERRATURA GIU-
STA... TANTO CHE LA
SERRATURA NON
AVREBBE PIU' ACCET-
TATO NESSUN'ALTRA
CHIAVE TRA TUTTE
QUELLE DELL'UNIVER-
SO... NON SO SE AF-
FERRI LA MIA POETICA
METAFORA...

CERTO CHE LA CAPISCO... E
COSA SUCCESSE POI?



TE LO DICO SE
MI COMPRI UN
GELATO GI-
GANTE, CARO
NIPOTE.

MA... ZIO AMERIGO... HAI APPENA
MANGIATO COME NON HO MAI VI-
STO MANGIARE NESSUNO... TI
FARA' MALE...



ALLORA NON TI
RACCONTO NIENTE.



QUELLO TRA MOSCA E
CARMELA FU UN LUN-
GO, APPASSIONATO
ROMANZO... FINCHE',
UN GIORNO...



E TU CHE VUOI?

MI MANDA SHAGERTY.











CAPITOLO TRENTADUESIMO





"... COSI', IN UN MOMENTO IN CUI ERO RIUSCITO A CORROMPERE I PEZZI GROSSI DELLA POLIZIA DI NEW YORK, MI VENNE L'IDEA..."

"USAI COME ESCA UNA DONNA, CHE LO FECE INNAMORARE..."



"... ANDO' A CASA SUA E LO DISINTEGRO' A LETTO..."



"... E QUANDO LUI
SI ADDORMENTO'
COME UN TRONCO,
GLI MISE DELLE
BUSTE NEL COMO',
TRA LE MUTANDE
E I CALZINI..."



"POI MI AVVISO' E IO AVVERTII A MIA VOLTA IL CAPO DEL
DISTRETTO, CHE BUSSO' ALLA PORTA DI ANTONIO..."



HMM... CHE
SUCCEDERÀ?...
MA... CAPI-
TANO PIP...
COME MAI
LEI QUI?

C'E' UNA DENUNCIA
CONTRO DI TE,
AGENTE FERRO.
SCRIVONO CHE HAI
RAPPORTI CON I
GANGSTER DELLA
CITTA'... E CHE TI FAI
PAGARE DA QUEI
CRIMINALI...

MA... NO... IO
NON HO MAI...

ALLORA NON TI DISPIACE SE
CI GUARDIAMO UN PO' IN GI-
RO?...



HMM... SONO
CURIOSO DI
SENTIRE COME
ME LE SPIEGHI
QUESTE,
AGENTE FER-
RO.

251





"TU SAI CHE IO SONO SEMPRE STATO INNAMORATO DI CATERINA... ADESSO POSSO DIRLO PERCHE' NOI VECCHI NON SIAMO COSTRETTI A NASCONDERE NIENTE..."

"CREDO DI POTER Affermare CHE NESSUNA DONNA MI HA MAI ATTRATTO COSI'..."



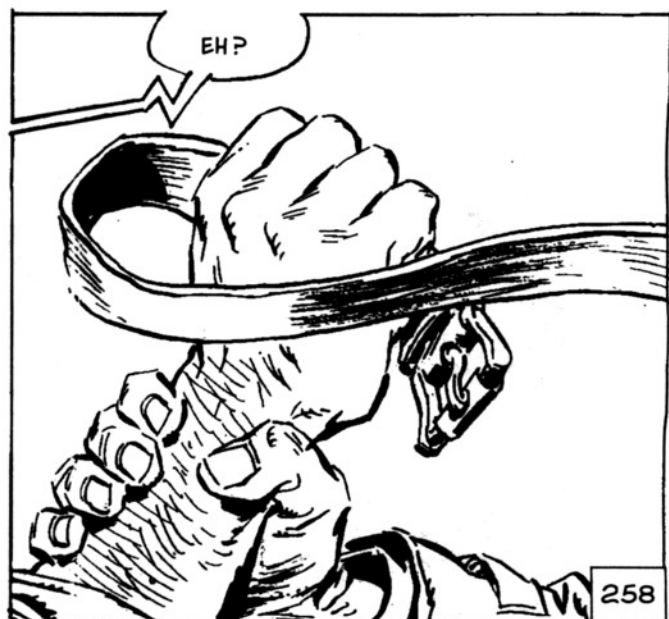






CAPITOLO TRENTATREESIMO







PERCHE' FORSE RUBANDO OTTIENE IN POCHI MINUTI QUELLO CHE SUO PADRE NON GUADAGNA IN UN ANNO DI FATICHE...

VOLEVO RACCONTARTI UNA COSA CHE MI E' CAPITATA ANNI FA...

MA NON E' DI QUESTO CHE VOLEVO PARLARTI...

LE GIURO CHE SONO FEDELE, PADRE... CHE NON L'HO MAI TRADITO... MA MIO MARITO E' TERRIBILMENTE GELOSO... MI CHIUDE IN CASA PRIMA DI ANDARE AL LAVORO E MI APRE QUANDO TORNA...

IO HO AVUTO UN'IDEA... MI SONO FATTA FARE UNA COPIA DELLA CHIAVE...

COSI' HO TROVATO UN LAVORO... CUCIVO PER UN SARTO...

E QUANDO MIO MARITO MI HA SCOPERTA...

... MI HA PICCHIATA DI NUOVO.

NON HAI ALCUN PECCATO DA CONFESSIONE, NORA...

MA PREGA LO STESSO.

E ALLORA?

PENSAI CHE PREGARE NON BASTAVA... MA NON GLIELO DISSI...

LA SERA STESSA ANDAI A CERCARE IL MARITO DI NORA...



QUESTA E' UNA CASA PERBENE, PADRE. NON ABBIAMO BISOGNO DEL PRETE PER RISOLVERE I NOSTRI PROBLEMI...

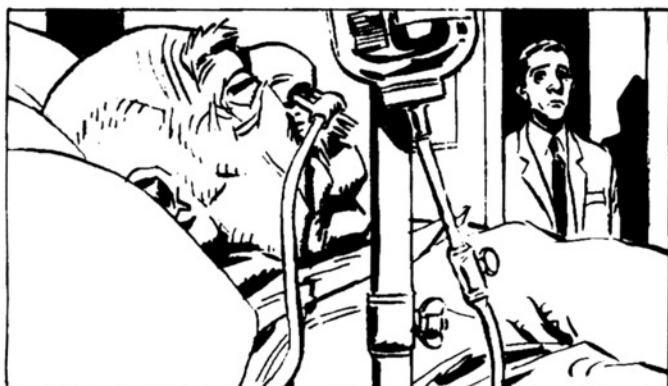








CAPITOLO TRENTAQUATTRESIMO



NELLA SOLITUDINE DEL BAR, I PENSIERI MI CORRODONO L'ANIMA...





L'UNICA CHE LA CRITICA, ANNI DOPO, PARAGONO A LON CHANEY E BORIS KARLOFF.





MI PIACE. MI PIACE VEDERLA IN TIVU', CON QUELLA VOCE STRIDULA CHE FINALMENTE LA GENTE APPREZZA.



SI'. FINALMENTE TUTTI - MA PROPRIO TUTTI - AMANO LA VECCHIA SIGNORA DEL TERRORE. E LEI, IN QUESTO SUO TRAMONTO, STA FINALMENTE CONOSCONDO LA FAMA.









HAI QUALCOSA
CHE NON VA,
VERO?

SÌ... A LEI, CHE HA CONOSCIUTO BE-
NE ZIA CATERINA, POSSO DIRLO.



STO CERCANDO
INFORMAZIONI SU
UN MILIARDARIO
CHE VOLEVA FI-
NANZIARLE UN
FILM... UN CERTO
NELSON ADMI-
RAL...

MIO DIO!...
CHI TI HA
DATO QUEL
NOME?



LEI NE SA QUAL-
COSA? MI RAC-
CONTI, SIGNOR
BARTON... LA
PREGO.

TU SAI CHE IO ERO MOLTO
INNAMORATO DI GIPSY BOO-
NE, VERO?... BENE... QUEL
GIORNO...



"... QUEL GIORNO AVEVAMO LITIGATO E IO ME N'ERO
ANDATO DA CASA SUA SBATTENDO LA PORTA..."

UFF... NON MI
PIACE ESSERE
ARRABBIATO
COL MIO
AMORE...



LE COMPRERO'
DEI FIORI E AN-
DRO' A FARE LA
PACE...



VORREI VEDE-
RE GIPSY.
DOVE'E?

NON SO, SIGNOR BARTON... IN
REALTA'...





IN EDICOLA DAL
26 LUGLIO

I GIGANTI DELL'AVVENTURA

LOCO CHAVEZ 6

DI CARLOS TRILLO
E HORACIO ALTUNA

L'ULTIMO CONCLUSIVO
APPUNTAMENTO CON LA
DIVERTENTE UMANITA' DI UN
PERSONAGGIO CULT DEL
FUMETTO INTERNAZIONALE

UN VOLUME
DA NON PERDERE
268 PAGINE
€8,50





ISSN 1591-5077



9 771591 507001